



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 18 novembre 2020

FIN - Campania
mercoledì, 18 novembre 2020

FIN - Campania

18/11/2020	Il Tempo	Pagina 19		3
Tre milioni e mezzo per gli europei di nuoto				
18/11/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 35	<i>Giorgio Marota</i>	4
Sport e Salute e Coni divisi anche sulla Di Centa				
18/11/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 35		5
Petrucchi rieletto li «No alla riforma»				

Il Tempo

FIN - Campania

DALLA REGIONE

Tre milioni e mezzo per gli europei di nuoto

... La Giunta regionale del Lazio ha approvato lo schema di protocollo d'intesa con la Federazione Italiana Nuoto per l'organizzazione della 36esima edizione degli «European Aquatics Championship - Roma 2022», campionati europei di nuoto, nuoto di fondo, tuffi, tuffi dalle grandi altezze e nuoto sincronizzato che si svolgeranno a Roma dall'11 al 21 agosto del 2022. Per l'occasione la Regione Lazio ha previsto lo stanziamento di 3,5 milioni di euro per la realizzazione di un programma di iniziative e di manifestazioni di avvicinamento di carattere sportivo, didattico e sociale che coinvolgeranno cittadini, studenti delle scuole primarie e secondarie, associazioni di volontariato e società sportive per la migliore organizzazione dell'evento che si svolgeranno a partire dal 2020 e fino al 2022. Saranno realizzati anche interventi di miglioramento dell'impiantistica sportiva. Alla 36ª edizione degli «European Aquatics Championship - Roma 2022» è prevista la partecipazione di oltre 1.500 atleti in rappresentanza di 52 nazioni e squadre affiliate alla Federazione Europea. «La Regione Lazio ha voluto sostenere questo evento per la sua rilevanza nazionale e internazionale - si legge in una nota riconoscendo la funzione centrale sociale dello sport quale strumento di aggregazione civile e di coesione, nonché volano di promozione del turismo e dell'economia del terro.



Sport e Salute e Coni divisi anche sulla Di Centa

L'ex fondista, membro Cio coinvolta nel progetto "Legend" Malagò: «Siamo molto sorpresi»

Giorgio Marota

L'ex campionessa Manuela Di Centa è finita dentro la polemica tra Coni e Sport e Salute, in un momento già delicato viste le tensioni causate dalla riforma Spadafora. La regina delle nevi degli anni '90 7 medaglie olimpiche, delle quali due d'oro, e 7 podi mondiali è stata scelta dalla società dello Stato come testimonial del progetto Legend. Una decisione che ha creato fastidi e malumori. La causa? Di Centa è membro onorario del Cio e proprio per questo motivo siede anche in Giunta Nazionale Coni. «Siamo rimasti molto sorpresi - ha dichiarato il presidente Giovanni Malagò - per non dire imbarazzati, rispetto a quello che abbiamo letto e visto. Mi sarei aspettato, ma solo per una questione di buonsenso, che da qui al 30 novembre (deadline per la presentazione della contestatissima riforma in Consiglio dei ministri, ndr) non ci sarebbe stata alcuna iniziativa da parte della società. C'è un tema di opportunità che è palesemente sotto gli occhi di tutti». PARERE LEGALE. Nei giorni scorsi il Coni ha chiesto un parere all'avvocato Alberto Angeletti. Il legale, nella sua relazione, ha riscontrato un conflitto di interessi e l'ex presidente Franco Carraro (anche lui membro onorario del comitato internazionale) ieri a Roma ne ha parlato durante la riunione di Giunta. Il sito Dagospia aveva raccontato di un «Malagò furioso» con l'ex fondista e di un Carraro che le avrebbe offerto tre vie d'uscita: l'autosospensione dal Cio, la rinuncia al contratto firmato con Sport e Salute, oppure la segnalazione della vicenda alla commissione etica internazionale. Il Coni smentisce di aver fatto questo tipo di pressione, facendo però sapere che chi siede nel concistoro più prestigioso dello sport mondiale dovrebbe evitare anche i conflitti di interesse "potenziali" («io, Pescante e Di Centa dovremmo avere una responsabilità maggiore perché siamo in Giunta Nazionale proprio grazie al nostro ruolo nel Cio. Nessuno qui ci ha eletto» ha detto Carraro ai colleghi). TENSIONI. La Di Centa non ha partecipato all'incontro, ma si è difesa spiegando che il suo incarico sarebbe esclusivamente finalizzato alla promozione dell'attività fisica, della salute e dei valori olimpici presso i giovani. Non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «Questo progetto 'legend' non è conosciuto nei dettagli - ha dichiarato invece Carraro, che presentandosi in conferenza stampa al fianco di Malagò ha dato un segnale - ma sembra una pesantissima invasione di campo di quelle che sono le competenze del Coni come federazione delle federazioni Tra l'altro riconosciute anche dall'articolo 1 della legge delega che prevede come l'attività olimpica di alto livello sia di competenza del Comitato olimpico nazionale». Sport e Salute sostiene che il progetto (a cui ha aderito anche l'ex nuotatore Rosolino) fa parte di un piano triennale pubblicato prima dell'estate, di cui tutti erano a conoscenza. Insomma, il clima attorno a questa vicenda è tutt'altro che sereno



Petrucchi rieletto li «No alla riforma»

tà fisica, della salute e dei valori olimpici presso i giovani. Non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «Questo progetto 'legend' non è conosciuto nei dettagli - ha dichiarato invece Carraro, che presentandosi in conferenza stampa al fianco di Malagò ha dato un segnale - ma sembra una pesantissima invasione di campo di quelle che sono le competenze del Coni come federazione delle federazioni. Tra l'altro riconosciute anche dall'articolo 1 della legge delega che prevede come l'attività olimpica di alto livello sia di competenza del Comitato olimpico nazionale». Sport e Salute sostiene che il progetto (a cui ha aderito anche l'ex nuotatore Rosolino) fa parte di un piano triennale pubblicato prima dell'estate, di cui tutti erano a conoscenza. Insomma, il clima attorno a questa vicenda è tutt'altro che sereno. Lo sport - stretto nella morsa tra una riforma che ne vuole mettere in discussione la governance e i dpcm che impongono il lockdown alle attività - si sente in pericolo. «Siamo in una crisi spaventosa» ha detto il presidente del Coni, Giovanni Malagò, a margine della Giunta Nazionale a Roma. «Se ci sentiamo ascoltati dal governo? Sarei fuori dal mondo se non riconoscessi che le difficoltà al momento (esplicitate in più di un documento e nelle segnalazioni del Dagl, ndr) non sembrano superate. Il Cio ha sopportato anche troppo». Il ministro Spadafora ha replicato: «Si auspica anche nella sensibilità di Malagò per superare gli ultimi dubbi». Il titolare del dicastero ha scritto a Bach per presentare il testo («ma il Cio non si pronuncia sulle bozze» ha detto Mornati, segretario generale Coni) specificando che «lo schema elaborato riconosce al Coni tutte le funzioni di cui all'art.27 della Carta Olimpica. L'unico luogo preposto alla soluzione delle questioni è e resta la Riforma, la cui legge delega è ormai in scadenza». La deadline è il 30 novembre e si sta cercando l'accordo tra i partiti di maggioranza. Petrucci, presidente della Federbasket appena rieletto, ha ribadito la sua posizione: «Non comprendo perché si voglia insistere su una riforma che penalizza il mondo dello sport. Non deve passare». DECISIONI. Intanto, la Giunta ha assegnato il Collare d'Oro ad Ara cu (Sport Rotellistici), Fraccari (Baseball e Softball) e Scholaris (Arrampicata Sportiva), presidenti delle Federazioni che approderanno a Tokyo, e a 5 società centenarie: Cagliari Calcio, Unione Canottieri Livornesi, Circolo della Spada Vicenza, Bocciofila Savonese e Asiago Sci. Malagò ha annunciato inoltre che nel 2021 l'Italia presiederà il G20 dello sport e che in occasione del prossimo Consiglio verrà apposta una targa in memoria di Bartali e degli sportivi ebrei perseguitati dalle leggi razziali, tra i quali l'ex presidente Finzi. Ieri si è parlato anche di elezioni federali: la scadenza per andare al voto è il 15 marzo. Anche per la Federcalcio che riscontra problemi logistico-organizzativi tra le sue componenti, vedi gli arbitri.

